



COMUNE DI MOTTA SANT' ANASTASIA

PROVINCIA DI CATANIA

IL SINDACO

DETERMINAZIONE SINDACALE

N. 27 DEL 26/09/2019

OGGETTO: Individuazione del Segretario Comunale dott.ssa Marta Emilia Dierna quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Motta Sant'Anastasia.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei del mese di settembre nella Residenza Municipale, il sottoscritto Anastasio Carrà

SINDACO

in virtù delle competenze derivantegli ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 26 agosto 1992, n. 7, come modificato ed integrato dall'art. 41 della L.R. 1 settembre 1993, n. 26, per tutte le materie non espressamente attribuite agli altri Organi del Comune;

DATO ATTO che la presente determinazione, essendo provvedimento di organo monocratico, è immediatamente esecutiva;

VISTA la legge 8.6.1990, n. 142, come recepita con Lr. 11.12.1991, n. 48 e come modificata dalla Lr. n. 30 del 23.12.2000;

VISTO il d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la legge 6 Novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO, in particolare, il comma 7, secondo periodo, dell'articolo 1 della legge testè citata a norma del quale "... Negli enti locali, il responsabile della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione";

VISTA la circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica secondo cui la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante per legge al segretario il quale secondo l'art. 97 del d. lgs. 267/2000 "svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti";

VISTA la delibera n. 15/2013 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) che individua nel Sindaco il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni;

VISTO il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 secondo il quale " L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e fornire, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

VISTO il successivo comma 10 secondo cui "Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11";

VISTI, altresì, i successivi commi 12 e 13 che così recitano: "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

13. La sanzione disciplinare a carico del responsabile individuato ai sensi del comma 7 non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi";

RICHIAMATO l'art. 43 del d.lgs n. 33/2013 (Responsabile per la trasparenza), modificato dall'art. 34 del D. lgs 97/2016, che al comma 1 così recita " All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile", e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione";

ACCERTATO che, con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT (ora ANAC) ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

RITENUTO di dover individuare, in applicazione del criterio legislativo sopra riportato, nel Segretario Comunale pro tempore il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il Comune di Motta Sant'Anastasia;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 23 del 22/07/2019, con la quale è stata nominata la Dott. Marta Emilia Dierna, nata a Catania il 19/09/1978, quale Segretario Comunale titolare del Comune di Motta Sant'Anastasia;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, a norma del citato art. 1 comma 7 della legge 190/2012 come modificato dall'art. 41 del D. lgs 97/2016, alla individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Comune di Motta Sant'Anastasia nel Segretario dell'Ente e di nominare, pertanto, responsabile di tale funzione la Dott.ssa Marta Emilia Dierna attribuendole tutte le competenze e le responsabilità previste dalla Legge;

DATO ATTO, ai sensi della clausola di invarianza di cui all'art. 2 della stessa legge 190/2012, che dalla presente nomina non discende alcun onere a carico del bilancio e che pertanto il presente atto non presenta profili di regolarità contabile;

DETERMINA


Di individuare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Motta Sant'Anastasia il Segretario Comunale nella persona della Dott.ssa Marta Emilia Dierna, nata a Catania il 19/09/1978;

Di dare atto che al responsabile così individuato fanno capo tutti i compiti, gli obblighi e le responsabilità di cui alla legge 190/2012;

Di trasmettere, a cura dell'Ufficio di Segreteria, copia del presente atto al Segretario comunale e di darne comunicazione alla Giunta, al Presidente del Consiglio Comunale, al Collegio dei Revisori dei Conti e ai Responsabili di Area;

Di disporre, a cura dell'Ufficio di Segreteria, la comunicazione della designazione di cui al presente atto all'A.N.A.C. attraverso l'apposita sezione del relativo sito web istituzionale dedicata alla raccolta dei dati concernenti i responsabili della prevenzione della corruzione delle amministrazioni pubbliche;

Di disporre, ferma la pubblicità legale mediante affissione all'albo pretorio, la pubblicazione in via permanente del presente atto nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

 Il Sindaco
Dott. Anastasio Carrà

